



Sta succedendo ora nel cuore dell'Europa

Abbiamo assistito a quello che succede in uno Stato quando i cittadini sono spinti gli uni contro gli altri per distoglierli dalle manovre e dalle responsabilità del potere costituito: è successo in Germania, in Ruanda, nella ex-Jugoslavia.

Abbiamo visto all'opera l'apartheid che discrimina sulla base di inconsistenti pretese di superiorità di una parte di cittadini nei confronti di altri: è successo negli Stati Uniti, in Sud Africa, in Botswana.

Abbiamo assistito alla protervia dello stato totalitario che pretende di entrare nelle vite private dei cittadini, decidendo cosa è bene per le loro anime ed i loro corpi, con il pretesto del beneficio della collettività sul singolo: è successo presso i Maya, in Unione Sovietica, in Cina.

Abbiamo visto totalitarismi essere scientificamente instillati e coltivati in vitro per poi essere avallati dal voto popolare essendo sostenuti dalla propaganda bugiarda e massiva e dalle intimidazioni: è successo in Italia, Germania, nelle ex Repubbliche Sovietiche.

Sta succedendo di nuovo nel cuore della civilissima Europa i cui trattati e regolamenti, che sono nati con lo scopo di lasciarsi alle spalle un passato imbarazzante, vengono clamorosamente disattesi a fronte delle norme insensate che i governi stanno adottando con lo scopo dichiarato, bugiardo quanto vano, di limitare la pandemia.

Sta succedendo ora in Italia.

In Italia **ora** è stato reintrodotta l'odio sociale, creando capri espiatori per nascondere che i vaccini non bloccano né il contagio né la malattia; in Italia **ora** sono state varate norme che impediscono ai cittadini non vaccinati di spostarsi con i mezzi di trasporto pubblici (anche dalle isole!), di frequentare scuole ed università, luoghi di lavoro e luoghi di ricreazione; in Italia **ora** tutti gli over 50 anni hanno l'obbligo di farsi inoculare un siero sperimentale di cui non è nota né l'esatta composizione e contenuto e nemmeno il contratto che regola il rapporto tra istituzioni e case farmaceutiche produttrici; in Italia **ora** lo Stato pretende di decidere come deve vivere e morire un cittadino, quando afferma che è fatto obbligo di non contrarre la malattia Covid al prezzo di contrarre altri tipi di affezioni anche invalidanti o letali.

Tutto questo, in Italia, sta succedendo **ora**; lo stiamo denunciando perché ogni giorno di più ci si avvicina a quell'orrore e a quella vergogna che, come cittadini del mondo libero, abbiamo giurato di non voler mai più conoscere.

In Italia da oltre dieci anni i governi non rappresentano e non esprimono la volontà popolare ed è venuto meno il patto sociale tra governo e popolo rappresentato dalla certezza del diritto.

Le Istituzioni europee, piuttosto che intervenire immediatamente per ripristinare le condizioni di legalità e di democrazia, perdurano nella sordità, segno di complicità, che comporterà la riconsiderazione da parte dei cittadini di ogni accordo, ogni clausola, ogni trattato, ogni contratto stipulato ed attuato fraudolentemente e contro la volontà ed il mandato del Popolo e per giunta a suo danno.

Quanto sta accadendo negli ultimi giorni dice che in Italia si sono smosse faglie profonde, un nuovo spirito sta pervadendo il Paese reale: competenze, capacità, intelligenze, conoscenze, testimonianze e prove di civile resistenza sono affiorate ed hanno deciso di fare un pezzo di strada insieme testimoniando della capacità di questo Paese di rialzarsi con le proprie forze, ma anche della necessità e volontà di ricongiungersi e camminare insieme agli altri Popoli in un nuovo patto contro la novella tirannia: nulla potrà più essere come prima e tutto dovrà essere disvelato e conosciuto.

Anche questo sta accadendo **ora in Italia** e per questo chiediamo ad altre Voci di farsi sentire insieme nell'interesse comune.